

FederAnziani: protesi dentarie troppo costose per molti italiani

DA dentaljournal.it/federanziani-protesi-dentarie-troppo-costose-molti-italiani

Di Redazione DentalAcademy.it

27 aprile 2023



Un'indagine condotta da FederAnziani e presentata al ministero della Salute descrive l'odontoiatria privata come un lusso per pochi over 65 benestanti. Per questo chiede si metta a punto un programma per l'odontoiatria sociale

In Italia solo il 19,7% dei pensionati è in grado di sostenere i costi per una protesi dentale fissa e solo il 34% per una protesi mobile. È uno dei risultati ottenuti da un sondaggio con oltre 3.000 questionari inviati ad altrettante persone anziane di tutta la Penisola e riassunti nel II Rapporto su senior e odontoiatria redatto da Senior Italia FederAnziani e condotto dal suo centro studi.

Il rapporto è stato presentato e discusso presso il ministero della Salute con **Enrico Gherlone**, rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele e consigliere per l'odontoiatria del ministro **Orazio Schillaci**. In base ai dati raccolti, FederAnziani ha espresso l'auspicio che si metta a punto, nel più breve tempo possibile, un piano strategico per l'odontoiatria, con l'obiettivo finale di permettere ai senior di «tornare a poter sorridere e ad alimentarsi in maniera corretta».

«L'odontoiatria non deve essere un lusso per pochi anziani benestanti ma un'assistenza garantita a tutti gli over 65 – afferma **Roberto Messina**, presidente di Senior Italia Federanziani –. Il valore delle pensioni medie secondo Inps è di 13.753 euro all'anno, ma i rincari e gli aumenti generalizzati dei prezzi degli ultimi anni hanno depauperato le famiglie per ben 2.369 euro. Secondo i dati Istat la spesa per i consumi in sanità dei pensionati è del 6,1%, pari a 57 euro al mese; non potendo fare a meno dell'acquisto di farmaci o di visite specialistiche, soltanto chi ha una pensione più alta della media può accedere a odontoiatria privata a pagamento».

L'indagine ha fornito un quadro delle prospettive economiche, dei consumi, delle aspettative e degli stili di vita degli anziani in Italia in rapporto all'igiene orale ma non solo, partendo dalla consapevolezza che la salute dei denti e della bocca è collegata in vari modi alla salute e al benessere generale.

Tanti controlli ma trattamenti al minimo

Fra le diverse tipologie di apparecchi e protesi esistenti, le dentiere mobili risultano le più impiegate, vi ricorre quasi il 39%, seguite dai ponti, applicati all'incirca al 24% dei partecipanti al sondaggio. Circa il 15% ha un impianto dentale e quasi il 13% porta un apparecchio mobile. Come si diceva, la possibilità di ricorrere all'utilizzo di apparecchi o protesi è spesso associata ai costi, percepiti come molto elevati. Quasi la metà dei partecipanti al sondaggio (il 48% circa) spende meno di 300 euro l'anno per il dentista. Quasi il 27% spende tra 300 e 500 euro, circa il 9% fra 500 e 1.000 euro. Solo circa il 7% spende oltre 1.000 euro all'anno.

Ma la visita dall'odontoiatra è un'abitudine consolidata per molti anziani: quasi la metà del campione (49%) vi si reca da una a tre volte l'anno, anche se un'altra quota importante, pari a poco meno del 35%, ha risposto di rivolgersi al dentista solo quando ne ha bisogno. I senior italiani hanno indicato come prima motivazione alla base delle loro visite dentistiche il controllo periodico; costituisce, infatti, quasi il 34% dei motivi riportati, seguito dalla pulizia dei denti, indicata oltre il 23% delle volte.

Quando necessita di cure orali, la grande maggioranza degli anziani (circa l'83%) si rivolge a liberi professionisti. Il comparto privato è alimentato anche da quella parte del campione che si reca presso studi privati convenzionati, pari a quasi il 7%. La cura del cavo orale quindi avviene presso strutture pubbliche solo per una piccola parte dei rispondenti, pari a poco più del 9%.

Il quadro emerso raffigura una situazione in cui le polizze malattia non sono molto popolari. Le cause di tale scarsa diffusione si possono ricondurre al loro costo oppure alla mancanza di copertura degli esami diagnostici preventivi e di alcune spese che il pubblico non riesce a garantire, per esempio, appunto, il dentista. Infatti gli interventi dentistici sono quasi sempre esclusi, eccetto il caso in cui siano conseguenza di un incidente o di un tumore maligno. Fra i senior che hanno sottoscritto una copertura assicurativa sanitaria, circa la metà ottiene anche la copertura delle cure dentarie, ma quasi il 7% non sa se tale categoria di spese sanitarie siano incluse o meno.

Abitudini di igiene orale

Quando si parla di igiene orale quotidiana si fa riferimento in primo luogo al lavaggio dei denti e allo strumento principale attraverso cui viene praticato: lo spazzolino. Già nell'analisi di questa misura elementare è emerso un dato allarmante: solo il 10,6% degli anziani partecipanti al sondaggio ha dichiarato di lavarsi i denti ogni volta che mangia. Se si differenzia il dato dal punto di vista geografico, si vede che la percentuale è di circa il 22% nel Nord, si riduce al 9,5% nel Centro Italia fino a scendere all'8,4% nelle regioni meridionali.

Fra gli anziani italiani si nota il massiccio ricorso al classico spazzolino manuale, scelto da oltre l'83% del campione analizzato; circa il 63% utilizza lo spazzolino a setole medie, seguito dal 17,4% che usa uno spazzolino a setole morbide.

Quanto al tipo di dentifricio, il 32% sceglie quello più comune nei banchi del supermercato: al fluoro e anticarie; il 21% preferisce una pasta dentifricia antiplacca e il 19% desensibilizzante. Quasi uno su tre segue l'indicazione del dentista; gli altri si fanno consigliare dal farmacista (8%), dalla pubblicità (11%) o decidono in base al prezzo e alle

promozioni.

Tra gli altri prodotti destinati all'igiene orale, il preferito è il collutorio: oltre il 35% lo utilizza "spesso" e poco più del 10% "sempre". Dopo il collutorio i senior italiani ricorrono al filo interdentale, impiegato "spesso" da quasi il 19% e "sempre" da poco meno dell'8%. Molto meno conosciuto è lo scovolino, e quasi il 53% non lo usa mai. Anche la scelta di queste categorie di prodotti, diversi dallo spazzolino e dal dentifricio, avviene per lo più sulla base delle indicazioni del dentista (30%). Per quanto riguarda il luogo d'acquisto, i consumatori senior si recano prevalentemente al supermercato, quasi il 62% sceglie infatti questo luogo per acquistare l'occorrente per l'igiene orale; coloro che si rivolgono al canale specializzato rappresentano circa il 30% del campione, con una netta prevalenza per la farmacia (19%).

Renato Torlaschi

Giornalista *Italian Dental Journal*



Redazione DentalAcademy.it
